

L'esercito delle tre scimmie crea morti e disastri

di Rossella Del Piano

Siamo vicini all'inverno e vorrei sapere quanti degli oltre 8.000 sindaci ha attivato quanto previsto dalla Legge 225/1992.

Non è una domanda riservata ai tecnici ma è la domanda essenziale che il cittadino deve porre perché nel nostro Paese, ad ogni cambio di stagione passiamo dalla normalità ad una serie di emergenze.

L'Italia e noi cittadini, veniamo isolati da valanghe di fango - coinvolti in alluvioni, in fuga da incendi, bloccati su strade e trasporti pubblici.

Se siamo tra i fortunati che la scampano, ci troviamo a dover sborsare migliaia di miliardi in un vano tentativo di riportare cittadini e territorio alla normalità.

Da oltre 5 anni il legislatore ha emanato detta Legge e da anni il Dipartimento Protezione Civile sollecita, ricorda, spiega, intima ai sindaci di passare dal concetto di Protezione Civile a quello di Prevenzione Civile.

Ecco perché, ogni cittadino deve sapere se il suo sindaco ha attivato i dettami della Legge 225/92: ne va della sua vita e dei suoi beni.

Da anni il Coordinamento Camperisti, anche attraverso questa rivista, svolge analoghe promozioni per addivenire alla Prevenzione Civile: un'azione dovuta come cittadini ed utile perché, nel contempo, le iniziative in favore della Protezione Civile favoriscono lo sviluppo delle infrastrutture utili al Turismo.

Similare domanda la rivolgo, la dovete rivolgere, ai gestori delle Ferrovie, Autostrade, Aeroporti, Aziende Sanitarie, Società ed Enti che erogano servizi vitali ai cittadini: cosa avete fatto nel 1996 e 1997 per adeguare le strutture ed infrastrutture alle ormai note problematiche climatiche e ambientali?

Queste domande devono essere rivolte dal cittadino, dai Politici e dagli Organi di Informazione prima che si ripeta il drammatico canovaccio al quale assistiamo da anni e creare, sul tema della Protezione Civile, una tensione e attenzione sociale che duri tutto l'anno.

Se i Sindaci continuano ad imitare le tre scimmie (*non vedo, non sento, non parlo*), a tutela postuma del cittadino, è naturale che intervenga la Magistratura e bisogna riflettere.

È importante riflettere. Se la Magistratura è costretta ad intervenire per perseguire una

situazione di violazione di legge diffusa e continuata, attivata proprio da chi le leggi le emana e/o è preposto a conoscerle ed applicarle, a mio parere, la Magistratura è il vero Governo.

I tempi degli interventi della Magistratura diventano atti di Governo in quanto, indubbiamente, condizionano cariche elettive e attività socioeconomiche.

Se siamo costretti a prendere atto che il nostro Paese va avanti nonostante la micidiale attività legislativa (*occorre un giurista per comprenderle*) e la Magistratura è costretta a perseguire giornalmente l'Esercito delle Tre Scimmie, ne consegue che la Costituzione deve essere cambiata abolendo il Parlamento oppure istituendo delle norme che consentano di punire economicamente (*nel tempo massimo di un anno*) burocrati e Pubblici Amministratori che eludono sistematicamente le leggi.

Se gli attuali parlamentari non sono in grado di percepire tale situazione ed attivare quanto necessario, evitino le sceneggiate dirette contro chi come Borrelli evidenzia la realtà oppure contro quei cittadini che bruciano il tricolore quale emblema dello Stato delle Tre Scimmie.

Il cittadino italiano ha sempre dato molto al Paese, in lavoro ed in fiducia, chiedendo molto poco: poter comprendere le leggi, veder punito velocemente e esemplarmente chi le viola pur essendo pagato dai cittadini.

Anche quando il cittadino italiano viene abbandonato a se stesso, dai superiori di turno, ha sempre dimostrato di avere insiti dei valori tali da consentirgli di mettere in gioco la stessa vita.

Non so per quale sortilegio tali valori sono avulsi nella maggior parte dei rappresentanti politici, tanto da consentir loro di votare nuove "tasse" e permettere che un parlamentare possa sedere accanto a loro nonostante abbia pubblicamente denunciato di aver evaso il fisco per 21 miliardi.

LA NAZIONE CRONACHE
Toscana - Umbria - Liguria
Lunedì 15 settembre 1997

DOPO IL GRANDE CALDO È SUBITO BUFERA: TEMPORALI E ALLAGAMENTI IN TUTTO IL CENTRO ITALIA
Maltempo, danni e black out

Ormai siamo un paese tropicale